

Regolamento Edilizio Unico regionale e mappatura processi di governo del territorio. Istituzione tavolo tecnico.

Premessa

La predisposizione del Regolamento Edilizio Unico regionale e la mappatura dei processi di governo del territorio atti a definire univocamente, per le più rilevanti tipologie di intervento, i necessari provvedimenti amministrativi, rientrano tra gli obiettivi strategici per l'anno 2017 indicati dalla Regione nei propri atti e documenti programmatori.

In tale prospettiva, sono stati inseriti come punti fondamentali dell'Agenda del Presidente, nell'ambito della tematica "Urbanistica e assetto del territorio" e del Programma regionale di sviluppo nell'ambito della "Strategia 5. Il territorio e le reti" e rientrano nell'Agenda di semplificazione 2015-2017 del Governo in coerenza con le previsioni dello "Sblocca Italia".

Anche l'articolo 4 del Testo unico dell'edilizia prevede che il Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludano in sede di Conferenza unificata accordi, o intese, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti. Il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, e' adottato dai comuni nei termini fissati dai suddetti accordi.

In tale direzione il 20 ottobre 2016, in sede di Conferenza unificata, è stata raggiunta l'intesa, tra il Governo, le Regioni e i Comuni, per l'approvazione dello schema di Regolamento edilizio tipo e i relativi allegati recanti le definizioni uniformi e la raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia, cui si ricollega anche la mappatura dei processi. Lo schema di regolamento edilizio tipo e i relativi allegati costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

L'Intesa prevede che le regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità della stessa intesa, compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

In tale prospettiva, la Regione vuole elaborare un proprio Regolamento tipo che, pur avendo sullo sfondo, l'ampio lavoro fatto in sede di Conferenza unificata, sia il più aderente possibile alle specificità della normativa urbanistico-edilizia e del contesto paesaggistico-territoriale della nostra Isola.

Obiettivi delle attività

Regolamento edilizio

A seguito dell'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale e del conseguente obbligo dei Comuni di uniformarsi alle disposizioni in esso contenute, è nata la fortissima esigenza di uniformare i vari linguaggi urbanistico/edilizio/paesaggistici utilizzati nei 377 comuni della Sardegna. Tale esigenza è, oggi, ancora più fortemente sentita da tutti gli operatori del settore.

La semplificazione dei regolamenti e uniformazione delle definizioni dei parametri urbanistico-edilizi, degli interventi edilizi e delle destinazioni d'uso, nonché la chiarezza in merito alle procedure normativamente previste, consentiranno un innalzamento qualitativo del principale strumento di governo dell'attività edilizia nei vari Comuni, ridurranno il rischio di vigenza di disposizioni in contrasto con le norme applicabili, l'aggiornamento di norme tecniche superate, nonché notevoli vantaggi per gli operatori economici, che non dovranno riferirsi a disposizioni disomogenee e a volte non chiare, con notevoli effetti positivi nello svolgimento delle attività professionali.

Il risultato finale, consiste nell'adozione del Regolamento edilizio unico che vada a sostituire i regolamenti edilizi ora in vigore, semplificando e uniformando le procedure edilizie, nell'ottica di garantire semplificazione, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Mappatura dei processi

Correlata alla attività del RE è la mappatura dei processi. Nel corso degli ultimi tre anni con l'approvazione delle leggi regionali n. 8 del 2015 (legge edilizia), n. 24 del 2016 (norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi), n.11 del 2017 (Disposizioni urgenti in materia urbanistica ed edilizia) la Regione ha avviato un processo di revisione delle procedure e dei titoli edilizi vigenti.

L'applicazione delle procedure previste nelle suddette leggi ha suggerito la necessità di revisionare alcune indicazioni con adeguamento delle tempistiche e dei processi alle normative nazionali successivamente riformate.

In tale prospettiva, per l'applicazione delle procedure si rende necessaria una mappatura dei processi al fine di un successivo riordino, con reingegnerizzazione degli stessi, avvalendosi della collaborazione degli enti locali e delle altre Direzioni generali della Regione Sardegna, competenti al rilascio di atti autorizzatori o di assenso comunque denominati.

Il risultato finale consisterà nella predisposizione di schede tecniche descrittive dei processi, connessi alla modulistica già adottata dal SUAPE, avvalendosi dei contributi emersi dal tavolo di confronto.

Proposta di metodo operativo

In considerazione dell'ampiezza e articolazione dei temi e dei loro impatti sulle diverse dimensioni, amministrative, professionali, socioeconomiche, risulta necessario un confronto costante con i diversi portatori di interesse nella materia.

A partire da un Tavolo tecnico inizialmente "ristretto" che si occuperà della stesura materiale di una bozza del Regolamento Edilizio sul quale avviare la consultazione generale dei portatori di interesse.

Il Tavolo tecnico sarà coordinato dagli uffici della Direzione generale che hanno già avviato gli studi e le analisi propedeutiche alla predisposizione del Regolamento e delle schede di mappatura dei processi a partire dalla ricognizione della normativa vigente.

Ulteriori soggetti - comprese le altre direzioni generali della Regione e altri organismi tecnici - saranno coinvolti nelle fasi successive a seguito della implementazione delle diverse tematiche di lavoro.

Definita una prima stesura del Regolamento di avvierà il confronto allargato al partenariato socioeconomico, il cui esito sarà l'affinamento della proposta.

La proposta sarà sottoposta alla Giunta regionale, ai fini della sua approvazione con atto deliberativo, e trasmessa alla Commissione consiliare competente in materia di governo del

territorio per l'espressione del richiesto parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 della legge regionale n. 45 del 1989.

Costituito il Tavolo con l'indicazione dei referenti si provvederà a:

- condividere la formulazione degli obiettivi;
- precisare le metodologie di lavoro che dovranno essere improntate alla informalità e flessibilità nei rapporti;
- precisare modalità e strumenti di coinvolgimento delle amministrazioni e dei soggetti interessati (associazioni di categoria, ordini professionali, ecc.);
- stabilire l'agenda operativa in coerenza con il seguente cronoprogramma;

OBIETTIVI OPERATIVI	TEMPI
Costituzione del tavolo tecnico di confronto per la predisposizione della bozza di Regolamento Edilizio regionale e per la mappatura, il riordino, la reingegnerizzazione dei processi	luglio 2017
Predisposizione bozza Regolamento Edilizio regionale	settembre 2017
Individuazione delle norme da uniformare tra le varie normative regionali e tra normativa regionale e statale	ottobre 2017
Bozza definitiva del Regolamento Edilizio regionale	novembre 2017
Individuazione delle tipologie di lavori ricorrenti e dei processi	dicembre 2017